

La **Cooperativa Sociale Oltre l'Arte** è stata fondata da 7 giovani nel luglio del 2008 nell'ambito del Progetto Policoro promosso dalla CEI ed è scaturita dal desiderio di alcuni giovani di crearsi opportunità di lavoro nella propria terra unendo le forze e investendo sulle capacità e competenze di ognuno, coniugando la vocazione del territorio con la vocazione di ciascuno.

Cosa facciamo:

- Valorizziamo e gestiamo i beni culturali dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina, rendendoli fruibili ai visitatori, turisti e pellegrini che vengono a visitare Matera. I beni culturali di proprietà dell'Arcidiocesi, che gestisce la coop. Oltre l'Arte, sono principalmente chiese, definite rupestri poiché scavate completamente nella roccia, situate nella parte antica della città denominata "Sassi" e impreziosite da pitture murali raffiguranti immagini sacre nonché da arredi e decori ricavati dal tufo (es. altari, colonne, pseudo matronei, ecc.) per questo motivo si parla di architettura in negativo. Solo sporadicamente viene celebrata la S.Messa (es. il giorno di Santa Lucia nella chiesa rupestre dedicata a S. Lucia, o nel mese di maggio nella chiesa dedicata alla Madonna de Idris).

Con la stipula di un regolare contratto di gestione, ad oggi la coop. Oltre l'Arte gestisce:

- n.3 chiese rupestri di proprietà dell'Arcidiocesi;
 - n.2 chiese del Capitolo Cattedrale;
 - n.1 chiesa del Ufficio Diocesano Sostentamento Clero;
 - n.1 cripta in una chiesa Parrocchiale.
- Per meglio rendere fruibili questi luoghi, abbiamo sviluppato percorsi e visite guidate finalizzate a sviluppare il:
 - Turismo Religioso: con itinerari che legano l'arte e la fede.
 - Turismo Sociale: con percorsi fatti su misura per consentire la visita ai Sassi di Matera e alle Chiese Rupestri anche ai diversamente abili.

Nell'impegno di valorizzazione e gestione di questi siti, la cooperativa Oltre l'Arte rende un servizio di accoglienza comunicando il messaggio per cui questi luoghi e questi affreschi furono realizzati: evangelizzare le genti. Anche la scelta del nome Oltre l'Arte fa riferimento alla vocazione primaria e fondamentale della cooperativa: valorizzare il patrimonio materiale rappresentato dai beni storico-artistici di tipo religioso del territorio materano nell'ottica di restituire ad esso il suo valore intrinseco e spirituale, la ragione originaria della sua esistenza che porta in sé un ricco patrimonio immateriale fatto di spiritualità, valori e tradizioni.

- Abbiamo voluto dare alla coop. Oltre l'Arte, un taglio sociale sia ad intra (con l'inserimento di n.7 soggetti con abilità diverse), che ad extra (sviluppando percorsi di turismo sociale).
- Garantiamo la fruizione, la conservazione e la tutela del patrimonio artistico-storico e culturale delle Chiese Rupestri, che fino a pochi anni prima della nostro ingresso, era gestito dall'Amministrazione Comunale ma con l'obiettivo di foraggiare le casse di pochi. Oggi grazie all'esperienza della cooperativa Oltre l'Arte, 30 persone, principalmente giovani, lavorano con un regolare contratto di lavoro.

Questo lavoro ci permette di vivere il Vangelo:

- dell'**accoglienza** (di turisti e di visitatori e pellegrini);
- della **condivisione** (dei talenti e dei carismi ma anche delle risorse che si generano nell'economia di gestione);
- del **rispetto della dignità della persona**: sia dei turisti trattati come ospiti e non come polli da spennare sia dei lavoratori che devono poter vivere il lavoro a misura della vita (es. le donne devono poter essere madri e lavoratrici).
- della **legalità**: del rispetto delle leggi dello stato, negli adempimenti fiscali e amministrativi, in materia di lavoro e di concorrenza leale.

Un'esperienza che non si sarebbe potuta realizzare se non ci fosse stata una Chiesa:

- attenta ai giovani e al problema della disoccupazione;
- disposta a mettere in gioco il suo patrimonio;
- che con la saggezza degli "adulti" è stata capace di fidarsi e affidarsi alla profezia dei giovani.

Rosario Anna Maria